CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

COLLABORAZIONE DI CLASSE IN ATTO

La distribuzione della Befana fascista

ai Figli degli operai della Società Anonima Calamai

Chi domenica scorsa assistè alla simpaticissima festa che si svolse nello Stabilimento della Società Anonima Calamai, ebbe la sensazione palpitante di quello che veramente è riuscito a realizzare il Fascismo nel campo sociale. L'atmosfera di sincera, cordiale familiarità che si respirava nel vasto padiglione ove dirigenti e maestranze si trovavano riuniti per la celebrazione della Befana Fascista, faceva sentire il radicale cambiamento di clima politico avvenuto sotto il Regime Fascista nei rapporti fra datori di lavoro e prestatori d'opera: si aveva, insomma, la prova evidente della raggiunta realizzazione di quello che un tempo appariva un sogno: la collaborazione di classe.

Forse non in tutti gli Stabilimenti è dato constatare quella perfetta comunione di intenti, la stessa unità di propositi esistenti fra proprietari, dirigenti e operai, come si riscontra — e fa piacere rilevarlo — nel Lanificio Calamai, ma è anche doveroso ricordare che da parte dei datori di lavoro non si è tralasciata occasione per dimostrare ai propri dipendenti con quanto affetto e con quanta premura si desideri assicurare il loro benessere e l'agiatezza delle loro famiglie.

E la massa operaia ha sempre compreso quanto è stato fatto in suo favore e con la sua laboriosità ha continuamente espressa la sua riconoscenza e l'affetto per coloro che diuturnamente provvedono a mantenergli il lavoro, unica fonte di gioia e di tranquillità.

In un clima di tanta cordialità, era certo che le belle iniziative del Regime dovessero trovare entusiastico accoglimento ed è perciò che il Gruppo Aziendale Dopolavoristico dello Stabilimento di S. Paolo, è senza dubbio uno dei migliori organizzati e dei più numerosi.

Questo Gruppo, che ha tutto l'amorevole appoggio dei dirigenti la Società Anonima, ha dato, fino dalla sua costituzione, prova di intensa attività specialmente nel campo della beneficenza assistenziale ed in quello turistico.

Il comm. dott. Dino Cipriani, vice presidente della Società, nella sua qualità di fiduciario dell'O. N. D. può giustamente essere orgoglioso dello sviluppo avuto da 1 suo Gruppo Aziendale che deve sopratutto a lui il merito della grande considerazione in cui è tenuto presso le superiori gerarchie del Partito e dell'O. N. D.

IL DOPOLAVORO CALAMAI

I dopolavoristi dell'Anonima Calamai sono gli unici in Prato che abbiano svolto un vasto programma di gite a scopo istruttivo. Nell'artistico Album che racchiude la documentazione fotografica di tale programma, si ammirano i ricordi della gita a Bolzano, di quelle di Venezia, di Roma, ecc. ecc. Appena inaugurata la Mostra della Rivoluzione Fascista e la via dell'Impero, questi dopolavoristi, primissimi fra i pratesi, si recarono a Roma per visitarle e rendere omaggio al Regime nel primo Decennale della Storia Fascista.

Nel campo assistenziale, è di pochi mesi il simpaticissimo gesto delle operaie del Gruppo. Volendo concorrere con la loro opera alle benefiche opere assistenziali, esse, rubando diverse ore al riposo, confezionarono ben duecento corredini per bambini la cui stoffa era stata provveduta dalla Ditta.

Ed ecco che con l'approssimarsi della Befana, il Gruppo Aziendale vuole realizzare un'altra bella, quanto significativa iniziativa: la Befana Fascista.

Il comm. Dino Cipriani, infaticabile sempre quando si tratta di portare a compimento un'opera benefica, diede tutta la sua attività alla iniziativa e con il concorso della Ditta condusse a quel mirabile coronamento che ebbe luogo domenica scorsa.

I doni della Befana dovevano essere distribuiti ai figli dei dipendenti dello Stabilimento, tenendo conto della loro età e di altre particolari condizioni. Per potere preparare la festa in modo degno, sono occorsi diversi mesi di lavoro. La Ditta, con quella generosità che l'ha sempre distinta, ha voluto concorrere con larghezza di mezzi, provvedendo alla stoffa occorrente per la confezione di vestiti e di monture da Balilla e da Piccole Italiane. Le operaie dopolavoriste, dopo aver compiuto il loro turno di lavoro, occupavano alcune ore a cucire calzoncini, camicie nere, abiti, ecc. mettendo in questa loro fatica una premura ed una cura veramente materna.

I bambini da beneficare erano 170 ed altrettanti quindi erano gli indumenti da confezionare, ma si era tenuto conto, con lodevole pensiero, di fornire le monture delle organizzazioni balillistiche a quei bambini che ne erano sprovvisti, mentre a coloro che ne erano in possesso si doveva regalare un vestitino da passeggio.

La festa della distribuzione fu stabilita per il pomeriggio di domenica. Il comm. Brunetto Calamai, il cav. Corradino Calamai ed il comm. Cino Cipriani, dirigenti della Società, in pieno accordo fra loro, vollero che la cerimonia si svolgesse con quel carattere di schietta familiarità tanto significativo in certe ricorrenze, ed il comm. Cipriani personalmente volle assumersi l'onere della organizzazione.

Uno dei grandiosi padiglioni del Lanificio fu prescelto per effettuarvi la distribuzione ed a tale scopo venne elegantemente addobbato con trofei di bandiere e fiori. Nel fondo, in un angolo era stato approntato un bel focolare con tanto di fuoco acceso sotto la cappa del camino e presso questo, aveva preso posto una simpaticissima Befana. Alla parete si trova steso il quadro pre le proiezioni cinematografiche, perchè per rendere più completa la festa, il comm. Cipriani aveva provveduto a far montare un impianto di cinema sonoro, fornito dall'Agenzia di Firenze della Zeiss Fono. La Ditta Alfredo Mascelli di Prato aveva curata la installazione di un radio grammofono. L'Agenzia Fiorentina della «Paramount» aveva fornito magnifiche films sonore e parlate, riproducenti soggetti dal vero, scene comiche ed esilaranti, scene con cartoni animati. Come si vede la preparazione era stata veramente perfetta.

Alle ore 15, la folla dei piccoli, accompagnati dai congiunti, incominciò ad affluire allo Stabilimento e a prendere posto nel padiglione che in breve fu letteralmente gremito.

Per rendere più solenne la festa, erano intervenuti il cav. uff. dott. Diego Sanesi ed il cav. dott. Riccardo Banci Buonamici, Segretario Politico del Fascio e Commissario straordinario dell'O. N. Dopolavoro.

Erano inoltre presenti: cav. dott. Corradino Calamai, consigliere delegato della Società con la madre signora Maria Elisena Calamai Rosati, anche in rappresentanza del comm. Brunetto Calamai Cavaliere del Lavoro e benemerito presidente della Società stessa; il vice presidente comm. dott. Cino Cipriani e signora Milena Cipriani Calamai e figli, comm. Coriolano Calamai, cav. Pergentino Calamai e signora, signor Cesare Mazzoni e signora, rag. Luigi Calamai, signora Cai, signora Riccardi, signorina Lia Sitti, rag. Moretti della Società Calci e Cementi della Val di Bisenzio, signora Ida Niccoli, signor Silvio Lai procuratore della Ditta, rag. Ceccatelli, signor Alino Mosca, nig. Mario Primi, e tantissimi altri di cui ci sfugge il nome, oltre a tutti gli impiegati e capi reparti della Ditta.

PARLA LA BEFANA

Terminato lo svolgimento del programma cinematografico, che diverti immensamente grandi e piccini, la tela che nascondeva il focolare della Befana si aprì e agli occhi attoniti dei bambini apparve la cara vecchia con il sacco dei doni.

Lo stupore dei piccini accrebbe quando essa parlò loro, cioè quando per essa parlò il signor Faliero Castellani capo magazziniere dello Stabilimento.

«Finalmente sono arrivata!... — ella disse — Credevo proprio di non fare in tempo a venir qui, con tutto il da fare che ho avuto per distribuire ai tanti bambini buoni i miei doni annuali!

Car' bambini, quanti siete!.... Quanti visetti birichini vedo davanti a me! Ma dite un poco, voi così contenti, voi così desiderosi di vedermi, avete mai pensato alla mia fatica per contentarvi tutti?... Per fortuna ho trovato tante buone fate che mi hanno aiutato, che mi hanno preparato tanti pacchi, che hanno cucito tanti e tanti vestitini e cappottini pensando come tante buone mamme che l'inverno è freddo e che i bambini hanno bisogno anche di star caldi.

Mandate col vostro pensierino un ringraziamento a queste brave fate che si sono sacrificate volentieri per voi, miei poccoli amici, aiutando me così vecchierella che altrimenti non avrei saputo come contentarvi tutti.

Per i più grandicelli queste care fate hanno pensato a mettere nel pacco anche la montura del Balilla, l'uniforme che è gloria e vanto di tutti i bambini d'Italia. Però dovete sapere che questo non è un vestito come tutti gli altri, per indossarlo bisogna esserne degni. So che tolto quelle benedette vostre solite monellerie che fanno disperare tanto le vostre buone mamme, siete tutti quei bravi ragazzi pieni di volontà di far bene, e perciò vi dò questa montura che è la prima di altre ancor più gloriose che indosserete in seguito, affinchè impariate fino da ora a servire la nostra grande Patria con onore e con amore. E sapete come si fa a servire la Patria fin da piccini?... Bisogna essere buoni, obbedienti ai vostri genitori che fanno tanti sacrifici per voi, bisogna amare lo studio ed il lavoro e così arriverete un giorno a mettervi anche la gloriosa divisa del Soldato Italiano e diyerrete degli uomini forti ed onesti.

Come il nostro amato Duce, che fino da bambino ebbe spiccatissime le doti della semplicità, della bontà profonda, dell'attaccamento per tutto ciò che è nobile e giusto, che difese sempre i deboli dalle viltà e dalle cattiverie altrui, anche voi bisogna che mi promettiate con tutto il vostro piccolo cuore di essere altrettanto bravi per il bene vostro, dei vostri genitori e della grande madre comune: l'Italia!....

Ed ancora un pensiero dovete avere con me, un pensiero di riconoscenza a Dio che vi ha fatto nascere, infanzia fortunata, sotto un cielo così promettente, quando risuonano per le vie gli inni più belli della Patria, di una Patria rinnovata dal sangue glorioso dei eificio dei Martiri fascisti, sotto la guida illuminata del nostro Re e del nostro Duce. Gridate tutti con me: Viva l'Italia, Viva la Befana Fascista!».

Calorose acclamazione e vibranti «alalà» accoglievano le belle parole della Befana. Veniva quindi iniziata la distribuzione dei pacchi, che oltre gli indumenti contenevano dolci e ricchissimi giuocattoli.

Si può immaginare la gioia dei piccoli beneficati che con grande meraviglia osservavano il sacco della Befana che non si esauriva mai. Era proprio fatato. Il Mago, lo si comprende facilmente era stato il comm. Cipriani che con un abile trucco era riuscito a far tutto.

IL RINGRAZIAMENTO DEI PICCOLI

Ultimata la consegna dei doni, la bambina Loretta Ricci, con accento commosso e con una oratorio non sospettabile in una fanciulla della sua età, pronunciava un bellissimo discorso di circostanza per ringraziare a nome dei piccini e delle loro famiglie, i dirigenti della Ditta e specialmente il commendatore Brunetto Calamai costretto a rimanere assente per ragioni di salute, il cav. Corradino Calamai, ed il comm. Cipriani, benefattori instancabili dei loro operai.

La piccola Ricci che altra volta, e precisamente in occasione della inaugurazione del ricordo marmoreo ai Caduti in guerra dello Stabilimento, aveva fatto sfoggio delle sue ottime qualità oratorie, fu fatta segno ad una vivissima manifestazione di simpatia e ricevette le congratulazioni dell'on. Podestà, del Segretario Politico del Fascio e delle altre personalità presenti.

Alla bambina faceva seguito il signo Alino Mosca, che dopo aver porto il saluto ed il ringraziamento all'on. Podestà, al Segretario Politico ed agli altri invitati, passava brevemente in rassegna le grandi benemerenze dei dirigenti la Ditta e dopo aver fatto noto che il dott. Cino Cipriani, era stato insignito della Commenda, cosa che per desiderio dello stesso signor Cipriani non doveva essere divulgata, ma che per la circostanza doveva essere ritenuta una indiscrezione perdonabilissima, riassumeva l'attività del Gruppo Aziendale Dopolavoristico, ricordando che con i suoi oltre trecento iscritti doveva essere ritenuto degno di avere il gagliardetto decorato della medaglia d'oro di benemerenza.

Terminava quindi incitando le maestranze a volere perseverare nella loro operosità per collaborare proficuamente al benessere della grande famiglia dello Stabilimento.

Anche il signor Mosca fu calorosamente applaudito e assai complimentato.

In ultimo prendeva la parola il cav. Corradino Calamai che, a nome del padre, comm. Brunetto, Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima, ringraziava l'on. Podestà ed il Segretario Politico del Fascio e Commissario dell'O. N. D., per aver voluto rendere più solenne la festa con la loro ambita presenza facendo poi risaltare come nello Stabilimento esista veramente la maggiore e più sincera cordialità fra componenti la Ditta e maestranze e come vi siano attuati i principi collaborazionisti sanciti dal Fascismo per contribuire fattivamente alla affermazione dei grandi ideali tracciati dal Duce. Il cav. Calamai terminava il suo breve ma vibrante discorso inviando un saluto devoto alla Maestà del Re ed al Capo del Governo.

Un'ondata di vibrante entusiasmo accoglieva le belle parole del cav. Calamai e mentre venivano suonati gli inni della Rivoluzione, scheggiavano poderosi e ripetuti «alalà» al Duce, al Re, all'Italia ed al Fascismo.

Così aveva termine la simpaticissima festa che lasciò in tutti i presenti un lietissimo ricordo.

Per il genetliaco della Regina

In occasione del Genetliaco di S. M. la Regina, l'On. Podestà inviò il seguente telegramma:

«Cavaliere d'Onore Sua Maestà la Regina Roma - Prego rassegnare Graziosa Sovrana fausto genetliaco sensi fervido omaggio profonda devozione questa Cittadinanza. - Podestà Sanesi».

A cui è giunto il seguente telegramma di risposta:

«Podestà di Prato - Sua Maestà la Regina la prega di esprimere alla cittadinanza pratese il suo animo grato per i gentili auguri recati dal messaggio di Vostra Signoria. - Cavaliere d'Onore di S. M.: Solaro del Bolgo».

L'almanacco della scuola elementare

Pubblicato a cura dell'Associazione Fascista della Scuola è uscito nel dicembre u. s. l'almanacco della Scuola Elementare per l'anno 1933 XI. Rispetto a quello dello scorso anno, che pure incontrò sì grande favore tra gli insegnanti, il nuovo almanacco si presenta notevolmente accresciuto di mole, migliorato nel contenuto e nella forma.

La Rivoluzione Fascista e la grande opera di rinnovamento compiuta dal Regime in tutti i campi dell'attività nazionale, durante il decennio fascista, vi sono illustrati in numerosi capitoli, chè offriranno agli insegnanti notizie larghe ed aggiornate per svolgere in tutte le classi un programma di cultura fascista adeguato alle ricorrenze del decennale.

Molti sono i capitoli che trattano argomenti di didattica pratica per le varie materie di insegnamento.

Le effemeridi religiose, storiche, politiche, scolastiche, ecc. sono, rispetto all'anno precedente, completate e rese più aderenti alle necessità didattiche della Scuola Elementare. Motti e moniti del Duce commentano le più importanti ricorrenze.

Anche il nuovo almanacco è dunque destinato ad essere guida preziosa per tutti i maestri che vogliono conformare la loro opera alle idealità educative del Fascismo ed attuare con consapevolezza e sistematicità la riforma scolastica fascista.

L'almanacco, che conta 600 pagine ed oltre 100 illustrazioni, può essere acquistato dai soci dell'Associazione Fascista della Scuola, attraverso la sezione provinciale dell'Associazione Fascista della Scuola Primaria.

L'Associazione ciclistica pratese a banchetto

Sabato sera 14 corr. l'Associazione Ciclistica Pratese si riunirà a banchetto in uno dei principali ristoranti cittadini per onorare i suoi bravi atleti che nell'annata decorsa hanno tenuto alto il buon nome di Prato.

La quota modesta fissata dagli organizzatori darà modo a tutti gli appassionati di partecipare a questo simpatico raduno, che dovrà segnare il risveglio più lusinghiero delle sorti di questa fiorente Associazione.

Con a capo il camerata Metello Olivaci, e guidata dalla competenza del suo buon papà Giglio Burci, l'A. C. Pratese sarà imposti nella nuova stagione ciclistica, all'attenzione degli appassionati e delle Superiori Gerarchie Sportive.

Sono già iniziate le prenotazioni al banchetto che si ricevono tutti i giorni al Bar Andrei, via Magnolfi ed al Bar Magnolfi, in Piazza S. Francesco.

Da queste colonne vada intanto, all'A. C. Pratese ed ai suoi dirigenti, il migliore saluto ed i più fervidi auguri.

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 76,16 — Londra 64,98 — Svizzera 375,53 — New York 19,52 — Germania 4,66 — Austria 2,27 — Spagna 159,37 — Praga 58 — Belgio 2,71 — Olanda 7,86 — Grecia 10,37 — Belgrado 26,45 — Norvegia 3,35 — Budapest 2,63 — Svezia 3,55 — Canadà 17,22 — Danimarca 3,37.

Stato Civile di Prato

dell'8 e 9 Gennaio 1933

Nati 5

Morti 4

Il debutto della Compagnia Sperani al Politeama Novelli

Ieri sera al Politeama «Novelli» la Compagnia Italiana di prosa, diretta da Esperia Sperani, dette la sua prima rappresentazione.

Un buon pubblico, ma che certamente dovrà essere ancor più numeroso alle prossime rappresentazioni, era presente al Politeama di Piazza Buonamici.

Venne rappresentata «Suor Teresa», tre atti e cinque quadri di Luigi Comolotti.

La produzione nuova per noi ottenne un vivissimo successo e molti furono gli applausi ad ogni finale di atto.

Il lavoro del Comolotti venne interpretato molto bene da tutta la Compagnia ma in special modo dalla valorosissima prima attrice, la quale ne fu la protagonista mirabile.

Esperia Sperani, interpretando il personaggio di «Suor Teresa» profuse nella parte difficilissima, tutta la sua arte riscuotendo il vivo consenso dell'uditorio.

Al suo fianco si distinsero il Pettinelli, il Riccioni, la Mary-Carli, il Pezzinga, pure essi molto applauditi.

Questa sera la Compagnia rappresenterà «La Dama Bianca», la bella commedia di Zorzi; siamo certi che il pubblico accorrerà numerosissimo a questa seconda rappresentazione.

Una lite in Piazza del Comune

Ieri mattina alle ore 11 circa, in Piazza del Comune avveniva una lite per motivi di interesse fra certo Moise Bastogi fu Stefano di anni 52 residente in Prato via Marco Roncioni e tale Rocchi esercente una mascalcia in via dei Tintori.

I due, dalle parole passarono ben presto ai fatti distribuendosi qualche pugno, ma ad un certo momento, un forte diretto del Rocchi andava a colpire la testa del Bastogi, il quale cadeva a terra contuso. Accorsa sul posto la Misericordia con un'autoambulanza, trasportava il ferito all'Ospedale dove riceveva le cure necessarie dal medico di turno dottor Mazzei che rilasciava il seguente referto: «Moise Bastogi, presenza, ferita lacera contusa alla regione sopracciliare destra e alla regione zigomatica stesso lato; giudicandolo guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

Per la notorietà dei protagonisti, il fatto ha dato luogo ad una estesa pubblicità.

La grave disgrazia di un ciclista

Domenica sera alle ore 23 circa, certo Scatizzi Siro di Alberto di anni 27, domiciliato a Vaiano, in bicicletta percorreva la Via Bologna per far ritorno alla propria abitazione, ma appena giunto nelle vicinanze del villaggio di Carmignanello per un brusco scarto della bicicletta, causato da un sasso, cadeva pesantemente al suolo. Alcuni passanti raccolsero il disgraziato privo di sensi e lo accompagnarono a Vaiano dove veniva visitato dal dott. Falcini il quale, giudicando la gravità del caso ordinò che il ferito venisse trasportato al nostro Spedale. Infatti avvertita la Misericordia, questa inviò sul posto una squadra di militi con un'autoambulanza per prendere il ferito che con sollecitudine veniva trasportato al Nosocomio dove il medico di turno, dott. Nencini, gli prodigava le cure del caso rilasciando il seguente referto: Grave contusione alla spalla sinistra e all'addome, con sintomi di commozione viscerale. Prognosi riservata.

Lo sfortunato ciclista veniva ricoverato nell'infermeria in osservazione.

Infortuni e disgrazie

Ieri al pronto soccorso del nostro Spedale ricoverono le cure del caso:

— Nistri Mario di Tito di anni 12 residente a Mezzana via Ferrucci, per ferita da punta (pennino) al 3.o inferiore della gamba sinistra. Guaribile in giorni 6 s. c.

— Chiani Leopolda fu Pietro di anni 13, residente in Prato, via Ricasoli 34, per ferita lacera al 5.o dito della mano destra. Guaribile in giorni 10 s. c.

— Mario Canestri fu Giuseppe di anni 22 residente a Prato, per distorsione dell'articolazione tibio astragalica destra e contusione al fianco sinistro. Guaribile in giorni 8 s. c.

La disgrazia di un operaio

Ieri mattina alle ore 11.30 veniva trasportato al nostro Spedale certo Renato Martelli di Romeo di anni 30, residente in Prato via del Seminario, operaio dipendente della Ditta Lemmo Romei.

Il Martelli si era prodotto alcune ferite lacero contuse da schiacciamento al 3.o e 4.o dito della mano destra con asportazione della falangetta del 3.o dito, mentre lavorava presso una macchina.

Al Nosocomio il medico di turno dottor Mazzei, lo giudicava guaribile in giorni 15 s. c.

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi. - Situazione barica: Due aree anticicloniche occupano il Golfo di Guascogna e la Russia meridionale collegate ad una striscia di alta pressione attraverso la Europa centrale. Una depressione trovasi sull'alta Europa, con centro sul Jan Mayen; altra zona di pressione relativamente bassa è fra l'Italia meridionale e la Cirenaica.

Probabilità: Il tempo si manterrà alquanto perturbato sul basso Adriatico, Jonio e Sicilia, con cielo piuttosto nuvoloso; precipitazioni intermittenti e qualche schiarite. Sarà vario altrove con maggiori annuvolamenti lungo l'Appennino e con nebbie persistenti in Val Padana. I venti saranno prevalentemente grecali, deboli in Val Padana, moderati lungo il versante Tirrenico e sull'alto Adriatico, settentrionali moderati o alquanto forti sulla Sicilia e sull'Jonio; in Sardegna prevarranno correnti moderate orientali; lungo il medio e basso Adriatico correnti moderate o alquanto forti meridionali.

Temperatura stazionaria. Mare agitato sui bacini meridionali, mosso o alquanto agitato altrove.

Cronaca di Firenze

VITA DI PARTITO

Il Segretario federale ha ringraziato il console avv. Luigi Del Vivo per l'opera svolta nella sua qualità di Commissario straordinario del Fascio di Lazzeretto, e ha nominato Segretario politico il camerata rag. Giovanni Paolinelli

* * *

S. E. il Segretario del Partito, su proposta della Federazione Fiorentina dei Fasci di Combattimento, ha autorizzato la costituzione del Fascio di Vico d'Elsa. Il Segretario federale ha nominato Segretario politico di detto Fascio il camerata Luigi Mori.

Il primo rapporto dell'Anno XI nei Gruppi Rionali

Per sabato sera, 14 corrente, alle ore 21.30, tutti gli iscritti al Fascio di Firenze sono convocati presso la sede dei rispettivi Gruppi Rionali per il primo rapporto dell'Anno XI. E' prescritta la camicia nera.

Nobile gesto di operai per un'istituzione dell'O. N. Balilla

Gli operai Pimpinelli Gioacchino, Lando Landi, Cenni Dino, Morandi Antonio, Bellini Vasco, Bellini Bruno, della Fabbrica di specchi e cristalli Quintin, della nostra città, ricevuti recentemente dal Capo del Governo insieme all'on. Clavenzani ed al rag. Gottardi, hanno voluto rinunciare all'indennizzo per le spese di viaggio incontrate, spese che erano state rimborsate in Lire 1125.30, rimettendo tale somma al dott. Pavolini, perchè venga destinata a favore dell'Istituzione «Libreria del Balilla». Il Segretario Federale ha vivamente ringraziato per l'offerta.

Il quarto concerto della Stabile al Comunale di Firenze

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo il quarto concerto della grande stagione sinfonica del Teatro Comunale di Firenze. Il grandioso teatro era affollatissimo di italiani e di stranieri. Sotto la direzione del maestro Vittorio Gui sono state eseguite musiche di Mozart, Schubert, Beethoven, Lulli, Debussy e Wagner. Il successo è stato entusiastico.

Grave fatto a Campi Bisenzio

Una donna ferita a coltellate

Un grave ferimento è avvenuto nel pomeriggio d'ieri a Campi Bisenzio.

La donna Orestina Ballerini fu Orlando, di anni 46, veniva a questione, per futili motivi, con tale Giuseppe Paneral, il quale, al colmo dell'ira, estratto un coltello la feriva alla regione scapolare sinistra.

La Ballerini veniva soccorsa da alcune persone presenti alla drammatica scena e trasportata poi all'Ospedale di S. Giovanni di Dio, dove è rimasta ricoverata con prognosi riservata.

Il feritore, che approfittando della confusione si era dato alla fuga, è stato poco dopo arrestato dai carabinieri del luogo.

DA S. MARCELLO PISTOIESE

BEFANA FASCISTA

Anche quest'anno la Befana Fascista è riuscita veramente degna del nostro paese ed ha coronato del più lusinghiero successo il lavoro compiuto con grande entusiasmo da tutto il Comitato il quale dev'essersi sentito altamente soddisfatto della gioia che illuminava il volto dei tanti bambini beneficati.

Alla presenza di tutte le autorità locali del Gruppo Fascista delle famiglie dei piccoli, fra il suono della musica ed il canto dei Balilla e delle Piccole Italiane ognuno dei bambini intervenuti ha avuto il suo dono e il suo pacco di dolci e molti di quelli bisognosi, il pacco contenente abiti, paltoncini, indumenti di lana da coprirli in questo inverno.

Tutto quello che le famiglie non avevano potuto dar loro con sommo dolore, non è mancato ad essi per opera di tanti buoni che hanno compreso la bellezza dell'istituzione promossa dal nostro grande Duce, ed hanno dato largamente, ed hanno offerto la loro opera perchè i nostri bimbi fossero lieti in questa loro bella festa.

Ed i beneficati e le loro famiglie a mezzo del «Telegrafo» dicono il loro grazie di cuore a tutti i loro benefattori, in special modo alle segreterie del Fascio Femminile e Maschile.

OPERA ASSISTENZIALE

Con vivissimo piacere rimettiamo il 1.o elenco delle somme versate al Comitato Comunale opere Assistenziali fino al 5 gennaio e ringraziamo nuovamente anche a mezzo di queste colonne.

Ditta Serredo Serredi L. 150; Pellegrineschi Don Pietro L. 50; Pierallini Renato L. 50; cav. dott. Turini Primo lire 50; Manzini Pietro L. 50; Dopolavoro Pacini Mammiano L. 50; Neri Anelito L. 40; Signorina Dell'Arme Elettra L. 30; ing. Giusto Purattini L. 30; Bucselli Cesare L. 25; Famiglia Porta L. 25; signorina Tondinelli Matilde L. 15; Cantiani Giuseppe L. 10; Rosa Gaetano L. 10; signorina Cesseri Teresina L. 20; Pierotti Vincenzo L. 5; Betti Annunziata L. 5; Paperetti Loris L. 5; Volterrini Luigi Lire 5; Filippini Romualdo L. 5; Fini Carlo L. 5; Tondinelli Raffaello L. 5; Famiglia Telfi L. 5; Dell'Orto Aldo L. 5; Bartoli Bianco L. 5; Poli Agostino L. 5; Braccini L. 5; Baldassarri Giuseppe L. 5; Petrucci Primo L. 5; Cervi Camillo L. 5; Tintori L. 5; Chiarelli Umberto L. 5; Villani Pietro L. 5; Baldassarri Mario lire 5; Beneforti Gustavo L. 5; Ciani Luigi L. 20; Maestripieri Federigo L. 3; Baldini Iole L. 4; N. N. L. 2; Flaman Angelo L. 2; Minerva Lettori L. 2; Mucci Giovanni L. 2; Mammi Antonio L. 5; Bracali Ciro L. 5; Cagnacci Candito L. 2; Castelli Giuseppe L. 2; Bartoli Vittorio L. 1.50. Totale L. 786,50.

CRONACA DI PITECCIO

BEFANA FASCISTA

Venerdì nel teatro della Società Operaia (g. c.) presenti le rappresentanze di tutte le Associazioni paesane, venne effettuata la distribuzione dei pacchi Befana a tutti i bimbi poveri del paese.

Il commissario del Fascio signor Carri, dopo aver rivolto un vivo elogio a tutti i componenti il Comitato organizzatore, iniziò la distribuzione dei 78 pacchi contenenti ognuno un taglio completo di vestito, maglie, calze e altri indumenti. Furono inoltre distribuite più di 200 calze contenenti dolci, aranci ecc. e a tutti un ritratto di S. E. Mussolini.

La cerimonia si chiuse tra gli evviva al Duce, al Re e al Fascismo. Prestava servizio la Banda paesana.

Cronaca di Empoli

R'unione di Gerarchi empolesi presieduta dal Segretario Federale

Presso la sede del Fascio di Empoli ha avuto luogo un'adunanza di zona di tutti i segretari politici e comandanti dei Fasci e Nuclei giovanili di combattimento. Il rapporto è stato presieduto dal Segretario Federale e membro del Direttorio nazionale.

Il dr. Pavolini è stato ricevuto al suo arrivo dal cav. Masi, dal ten. Valtancoli ed altre autorità. Egli che era accompagnato dall'addetto allo sport dei Fasci Giovanili, camerata Gatti, ha iniziato il rapporto soffermandosi sull'organizzazione dei Fasci Giovanili di Combattimento e sul vasto programma di attività che quell'organizzazione si prefigge di svolgere nell'anno in corso, per sempre più potenziare i propri ranghi.

Successivamente, mentre l'addetto agli sports riuniva i comandanti dei Fasci, il dr. Pavolini ha proseguito il rapporto, al quale ha presenziato anche il comandante della 93.a Legione della Milizia, Console Onorio Onori. E' stata esaminata l'attività di tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito nella zona, e alla discussione che il Segretario Federale ha riassunto hanno preso parte lungamente tutti i presenti.

Alla fine il Segretario Federale ha constatato la compatta efficienza dei Fasci della zona ed il rapporto si è sciolto fra gli evviva e l'entusiasmo nel nome del Duce.

Successivamente, e prima di fare ritorno a Firenze, il Segretario Federale ha ricevuto il Diretorio del Fascio di Empoli, i fiduciari delle sottosezioni del Fascio stesso, i componenti le varie commissioni che collaborano col Segretario Politico, ten. Valtancoli e varii industriali della città.

Il dr. Pavolini ha espresso il suo vivo compiacimento per l'atmosfera di serenità e concordia che regna nelle file del Fascismo empolese.

Il nuovo Segretario Politico di Lazzeretto

Il Segretario Federale ha ringraziato il Console avv. Luigi Del Vico per l'opera svolta nella sua qualità di Commissario Straordinario del Fascio di Lazzeretto, e ha nominato Segretario Politico il camerata rag. Giovanni Paolinelli.

Nel Genetliaco della Regina

Per celebrare con un'opera altamente benefica il genetliaco di S. M. la Regina Elena, il Gruppo Fascista di Cortenuova ad iniziativa del suo Fiduciario rag. dott. Giuseppe Pozzeri elargiva a 10 famiglie fra le più bisognose del paese: 1 kg. di pasta, 1 kg. di figiuoli, 3 kg. di pane e 1 fiasco di vino per ciascuna.

PER GLI ORFANI DI GUERRA

Nell'interesse di quegli orfani di guerra che intendono partecipare a concorsi pubblici, si rammenta loro che non esiste nessuna norma di carattere generale che li dispensi dall'obbligo del bolol sulla domanda e documenti a corredo, per cui, ove si venisse a ripetere tale mancanza, dovuta ad inesatta interpretazione di talune forme di favore, gli orfani concorrenti verranno esclusi dai concorsi surricordati.

* * *

L'Opera Nazionale per gli Orfani di guerra comunica:

Facendo seguito alla circolare 24 settembre 1931 n. 8904 si comunica che anche le Confederazioni nazionali dei Sindacati fascisti della industria e dei trasporti terrestri e della navigazione interna, hanno autorizzato, dando all'uopo opportune disposizioni alla rappresentanze provinciali, l'iscrizione gratuita degli orfani di guerra, dal 18.o al 25.o anno d'età, nelle loro organizzazioni.

Senza alcuna limitazione nei riguardi dell'età hanno pure dato analoga autorizzazione per l'iscrizione gratuita degli orfani di guerra le Confederazioni nazionali dei Sindacati fascisti del credito e della assicurazione della gente di mare e dell'aria.

Pubblicazione di ruoli

Si rende noto che in esecuzione delle Leggi e dei Regolamenti in vigore per la riscossione delle Imposte Dirette, sono stati depositati nell'Ufficio Comunale e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile, redditi agrari, celibi, fabbricati e terreni.

Chiunque vi abbia interesse può, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 alle ore 18 di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori di redditi presso l'Ufficio delle Imposte.

Denunzia di fabbriche per la acque gassose

Il termine per la presentazione delle denunzie di fabbriche di acque gassose ed apparecchi da banco per la preparazione estemporanea di acqua di seltz e di bevande sciroppate gassate, viene prorogato fino al giorno 15 del corrente mese.

Trascorsa tale data, verso i contravventori verranno presi i provvedimenti stabiliti dalle vigenti leggi sanitarie.

Un dono alla Maternità e Infanzia

La signora Pompilia Gasparri Cerri, egregia insegnante della Scuola femminile del capoluogo, per venerare la memoria, dell'unico dilettissimo suo figlio, l'indimenticabile compianto Fernando, morto due anni orsono, ha inviato al Comitato locale «Maternità e Infanzia» alcuni indumenti di lana da lei confezionati, perchè vengano distribuiti a dei bambini lattanti, poveri, della nostra città.

Carità fiorita

I Terziari di S. Francesco, dipendenti dai RR. PP. Cappuccini di Empoli nella ricorrenza delle Sante Feste Natalizie, hanno, con profondo spirito di cristiana carità, elargito a 110 famiglie un chilo di pane, un chilo di pasta, un chilo di fagiuoli, un chilo di patate ed un fiasco di vino per ciascuna.

I beneficati hanno esternato ai bravi Terziari la loro sincera riconoscenza.

Gli spettacoli di stasera

Teatro Excelsior — «Il fantasma di Parigi».

Stato Civile di Empoli

dell'8 e 9 Gennaio 1933

Nati 2

Morti 2

Statistica demografica mensi

Ecco il bollettino dello Stato Civ dal giorno 1 al 7 gennaio:

Nati: Fulignati Ivano di Lido.

Pubblicazioni di matrimonio: Carn gnani Amedeo di Ranieri, autista, c Ghignoni Maria di Domenico, a. Bertelli Ferdinando, fu Stefano, co no, con Lensi Maria di Giovan B tista, a. c.

Matrimoni: Parri Emilio fu Pa bracciante, con Mati Cesira fu R faello, a. c.; Puccioni Ugo di Gabbr lo, industriale, con Puccioni Anna M ria di Raffaello, vedova.

Morti: Nigi Giuseppa fu Antonio, anni 62, coniugata; Biondi Pasqu fu Leopoldo, di anni 78, celibe; Sal Amelia fu Pietro, di anni 72; Sim cini Lariana di Oreste, di anni 14; ciagli Virgilio fu Giovanni, di anni vedovo; Biagi Riccarda fu Giavan di anni 88, vedova; Lepri Alessan fu Angiolo, di anni 73, coniugato; C forti Umberto di Goffredo, di mes

Per la denunzia del bestia

Il Podestà, viste le disposizioni c tenute nel Testo Unico per la fina locale, approvato con R. D. 14 sett bre 1931 n. 1175, e nelle norme p visorie per la sua applicazione, av te tutti i proprietari o detentori di stiame che è fatto loro obbligo di nunziare la specie e la qualità del stiame da essi posseduto nel gio 1.o gennaio 1933.

Le denunzie si ricevono in Munic presso l'Ufficio Tasse, nel periodo 1.o al 20 gennaio p. v., dalle ore 9 12 e dalle ore 15 alle 18, dei gio non festivi.

Coloro che durante l'anno 1933 v ranno in possesso di nuovi capi di stiame di qualsiasi specie, dovran farne denunzia al Municipio entro giorni dalla compra, eccezione fa per il bestiame acquistato nel terri rio di questo Comune presso prop tari che già ne fecero denunzia effetti del pagamento della tassa lativa.

I possessori di capi di bestiame lo ritenessero di loro interesse, pot no chiedere, ai sensi dell'art. 124 T. U. sopra citato, che il numero dio di detti capi da assoggettarsi imposta venga concordato conven nalmente con l'Amministrazione munale, la quale in caso di man accordo, si